

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ordinanza ministeriale 172/2020

Con l'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 vengono disciplinate le modalità di formulazione di un giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017:

- Le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- la valutazione del comportamento
- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il nuovo impianto valutativo supera così il voto numerico su base decimale e lo sostituisce con una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

I livelli e le dimensioni dell'apprendimento

I quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) individuati sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

I livelli sono definiti considerando le seguenti dimensioni dell'apprendimento:

- a) **P'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



SORRISO
SCUOLA PRIMARIA
MONTESSORI

d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra riportate vengono così descritti i livelli di apprendimento, riportati anche nel Documento di valutazione.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 la Scuola Primaria Sorriso Montessori, nell'esercizio della propria autonomia, elabora quindi il Documento di valutazione tenendo conto delle modalità di lavoro e della metodologia proprie della scuola.

Il modello elaborato contiene:

- le discipline
- gli obiettivi prioritari di apprendimento di ciascuna disciplina
- i livelli raggiunti e la descrizione degli stessi
- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (profilo dell'alunno)
- la valutazione del comportamento secondo quanto già dichiarato nel PTOF.

Al Documento viene allegata la scheda di religione cattolica o di alternativa con valutazioni espresse con giudizi sintetici.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo



SORRISO
SCUOLA PRIMARIA
MONTESSORI

individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

La valutazione in "itinerare"

Per le valutazioni "in itinerare", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio" che ben si concretizzano nella pratica montessoriana che, oltre a tener conto del progresso negli apprendimenti, delle modalità di lavoro dei ragazzi, dei loro interessi, della concentrazione nel lavoro col materiale, consentono agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo di ogni alunno delle classi a loro affidate.